

**D.Lgs n.81/2008 "TESTO UNICO"
TITOLO I E TITOLO IV**

**D.U.V.R.I.
ATTIVITA' CIMITERIALE E
LAVORI EDILI**

**Art. 96
Obblighi dei Datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti**

2. L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3.

**Art. 97
Obblighi del Datore di lavoro dell'impresa affidataria**

1. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.

2. Gli obblighi derivanti dall'articolo 26, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 96, comma 2, sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale si fa riferimento alle modalità di cui all'allegato XVII.

3. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:
a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;
b) verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al CSE.

IL DUVRI NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

- a) nel cantiere si prevedono almeno una impresa affidataria e più imprese esecutrici;
- b) nel cantiere si prevede una sola impresa esecuttrice, senza subaffidamenti;
- c) nel cantiere si prevede un'impresa affidataria e lavoratori autonomi in subaffidamento.

Nel primo caso, in base al combinato disposto degli articoli 97, c.2 e 96, c.2, l'accettazione del PSC e la redazione del POS da parte dell'impresa affidataria la esonera dalla redazione del DUVRI.

Nel secondo caso, pur non essendo redatto un PSC, non vi è nessun'altra impresa o lavoratore autonomo da coordinare. Pertanto, l'impresa affidataria è solo esecuttrice ed è tenuta esclusivamente alla redazione del POS.

Nel terzo caso, non è redatto un PSC, ma è opportuno chiedersi come si risolvono le problematiche connesse alle interferenze tra l'impresa affidataria e i lavoratori autonomi subaffidatari. Pertanto, sia sotto il profilo logico che presumibilmente sotto quello giuridico, si ritiene non operante la deroga disposta dall'art. 97, c. 2, in quanto non è redatto alcun PSC e vi è necessità di coordinamento. **In questi casi, dunque, si ritiene che l'impresa affidataria debba farsi carico della promozione del coordinamento e della cooperazione tramite la redazione del DUVRI.**

COME VALUTARE I RISCHI INTERFERENTI

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

Svolgere un'attenta analisi spazio temporale delle attività previste dall'appalto;

Redigere il **CRONOPROGRAMMA** dei lavori evidenziando:

- i lavori in appalto;
- le attività lavorative omogenee per rischio;
- L'esecutore della lavorazione
- L'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione

CRONOPROGRAMMA

SOVRAPPOSIZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

LAVORO IN APPALTO	ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio	APPALTATORE	AMBIENTI DI LAVORO	GIORNATA DI LAVORO																																				
				6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	24.00	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00													
Controlli non distruttivi	Controllo delle saldature tramite ultrasuoni	Ditta "Laserjet"	Reparto carpenteria zona saldatura		P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P																									
Trattamenti superficiali e spruzzo	Verniciatura a spruzzo	Ditta "La tintora"	Reparto carpenteria zona saldatura		P	P	P	P	P	P	P	P	P																											
			Cabina di verniciatura		P	P	P	P	P	P	P	P																												
ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DAI LAVORATORI DEL COMMITTENTE			Reparto carpenteria zona saldatura				P	P	P	P	P	P	P	P	P																									
			Uffici																																					
			Refettorio																																					
			servizi igienici																																					
			Magazzino																																					
			Cabina di verniciatura				P	P	P	P	P	P	P	P	P	P																								
			Piazzale																																					

LEGENDA: Presenza di lavoratori
 P Compresenza di lavoratori di aziende diverse nella stessa area

INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENTI DETERMINATI DAL COMMITTENTE												
AMBIENTE DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura												
LAVORO IN APPALTO	CONTROLLI non distruttivi		Trattamento superficiale									
ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio	Controllo delle saldature tramite ultrasuoni		Verniciatura a spruzzo									
APPALTATORE	Ditta "Laserjet"		Ditta "La tintora"									
RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI causati da impianti, attrezzature e attività del Committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto	COMMITTENTE											
	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	
INTRODUZIONE IN ZONE PERICOLOSE DI MACCHINE	X	I					I					
CADUTA ATTREZZI O MATERIALI	X	I					I					
ELETTROCUZIONE	X	I					I					
SCOPPIO DI APPARECCHI A PRESSIONE	X	I					I					
CADUTA DI MATERIALI MOVIMENTATI	X	I					I					
INVESTIMENTO CON ATTREZZATURE SEMOVENTI	X	I					I					
INCENDIO	XS	IS					IS					
LEGENDA: X Rischio presente nell'ambiente di lavoro del Committente XS Rischio NORMATO presente nell'ambiente di lavoro del Committente I Rischio interferente IS Rischio NORMATO interferente												

INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENTI DETERMINATI DAGLI APPALTATORI												
AMBIENTE DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura												
LAVORO IN APPALTO	CONTROLLI non distruttivi		Trattamento superficiale									
ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio	Controllo delle saldature tramite		Verniciatura a spruzzo		LAVORATORI DEL COMMITTENTE							
APPALTATORE	Ditta "Laserjet"		Ditta "La tintora"									
RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI introdotti dagli appaltatori che operano nell'ambiente di lavoro di lavoro del committente.	COMMITTENTE											
	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO		
INCENDIO	IS					XS				IS		
PRESENZA DI ESPLOSIVI												
ESPLOSIONE DI GAS, LIQUIDI, POLVERI	I					X				I		
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI CHIMICI	I					X				I		
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI CANCEROGENI												
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI AFRODISIACI												
INCIAMPO SU MATERIALI O ATTREZZATURE	I					X				I		
LEGENDA: X Rischio presente nell'ambiente di lavoro del Committente XS Rischio NORMATO presente nell'ambiente di lavoro del Committente I Rischio interferente IS Rischio NORMATO interferente												

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

STIMA DELLA PROBABILITA' DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <u>probabilità di accadimento dell' evento è inferiore all' 1%</u>
I	Improbabile	Tipicamente l' evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita lavorativa</u>
P	Probabile	Tipicamente l' evento accade ad una persona <u>una volta ogni cinque anni</u>
MP	Molto probabile	Tipicamente l' evento accade ad una persona almeno <u>una volta ogni sei mesi</u>

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

STIMA DELLA GRAVITA' DEL DANNO

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell' udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

MATRICE ASIMMETRICA

		<u>DANNO</u>		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

(secondo BS 8800:2004)

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI



MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

(secondo BS 8800:2004)

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SINTESI DEL RISCHIO INTERFERENTE

	<p>RISCHIO INACCETTABILE: Vietato effettuare il lavoro</p>
	<p>RISCHIO TOLLERABILE: Obbligatorio applicare misure per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello minimo ottenibile</p>
	<p>RISCHIO ACCETTABILE: Rischio insignificante (per le caratteristiche proprie o grazie alle misure di sicurezza previste)</p>

(secondo BS 8800:2004)

individuazione rischi interferenti

RISCHI DETERMINATI DAL COMMITTENTE

AMBIENTE DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura

LAVORO IN APPALTO	ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio	APPALTATORE	COMMITTENTE										
			Controlli non distruttivi	Trattamento superficiale	Controllo delle saldature tramite	Verniciatura a spruzzo	Ditta "Laserjet"	Ditta "La tintora"					
RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI causati da impianti, attrezzature e attività del Committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto			INDIVIDUAZIONE DEL RISCHI	TIPOLOGIA DI	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO
INTRODUZIONE IN ZONE PERICOLOSE DI MACCHINE	X	I	MI	DM	RMB	A	I	MI	DM	RMB	A	A	
CADUTA ATTREZZI O MATERIALI	X	I	MI	DG	RA	T	I	MI	DG	RA	T	T	
ELETTROCUZIONE	X	I	MI	DL	RMB	A	I	MI	DL	RMB	A	A	
SCOPPIO DI APPARECCHI A PRESSIONE	X	I	MI	DM	RMB	A	I	MI	DM	RMB	A	A	
CADUTA DI MATERIALI MOVIMENTATI	X	I	MI	DG	RA	T	I	MI	DG	RA	T	T	
INVESTIMENTO CON ATTREZZATURE SEMOVENTI	X	I		DG	RA	T	I		DG	RA	T	T	
INCENDIO	XS	IS		Medio			IS		Medio				

individuazione rischi interferenti

RISCHI DETERMINATI DAGLI APPALTATORI

AMBIENTE DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura

LAVORO IN APPALTO	Controlli non distruttivi	Trattamento superficiale	LAVORATORI DEL COMMITTENTE							
ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio	Controllo delle saldature tramite ultrasuoni	Verniciatura a spruzzo								
APPALTATORE	Ditta "Laserjet"	Ditta "La tintora"								
RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI introdotti dagli appaltatori che operano nell'ambiente di lavoro di lavoro del committente.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO
INCENDIO	IS	Medio		T	Xs					
PRESENZA DI ESPLOSIVI										
ESPLOSIONE DI GAS, LIQUIDI, POLVERI	I	MI	DG	RA	T	X				
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI CHIMICI	I		Moderato			X				
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI CANCEROGENI										
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI BIOLOGICI										
INCIAMPO SU MATERIALI O ATTREZZATURE	I	I	DM	RM	T	X				

COMUNE DI ()

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO

di VALUTAZIONE

RISCHI INTERFERENZIALI

ATTIVITA' CIMITERO E LAVORI EDILI

previsti dall' art 25 del D. Lgs 5703 e SS.MM.

LAVORI DI COSTRUZIONE DI CAPPELLE FUNERARIE NEL CIMITERO DEL COMUNE DI ()

REV.	DATA	RESP.SERV.PREV.PROT.	CONSULENTE SICUREZZA
06	___/09/2011	ING.AVANZATO SALVATORE

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE:

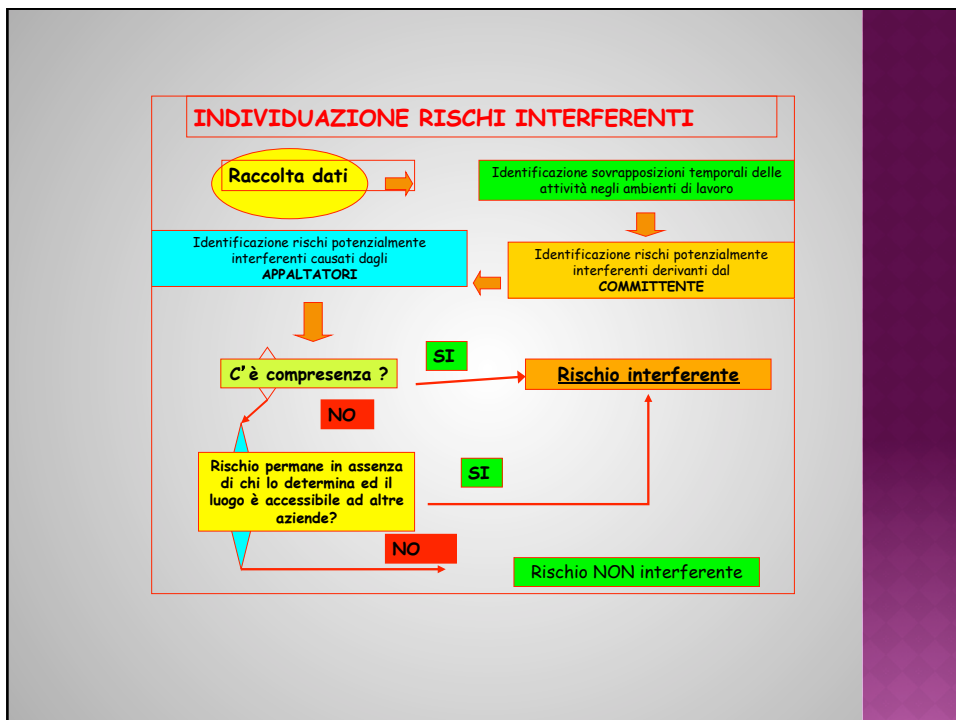


Scopo del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali e di coordinamento è definire le misure preventive e protettive da attuare in seguito allo svolgimento di **LAVORI DI COSTRUZIONE DI CAPPELLE FUNERARIE NEL CIMITERO DEL COMUNE DI**() **LOTTO B10** eseguiti dalla **DITTA N.01** **FORTUNATO** con sede nel Corso Umberto I n.35 a()**, LOTTO C2 E LOTTO A5** eseguiti dalla **DITTA N.02** **GUIDO** con sede in C.da Cozzoferrato in()**, a SEGUIRE ALTRE N.4 IMPRESE EDILI** al fine di permettere l'esecuzione, in condizioni di sicurezza, delle operazioni relative alle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, in presenza di dipendente comunale e visitatori nel **CIMITERO DEL COMUNE DI**()

N.	IMPRESE	COMMITTENTE	LOTTO
01 FORTUNATO MARIANO	B10
02 GUIDO	FAMIGLIA	C02
02	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	A05
02	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	B18
03	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	B09
03	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	B21
03	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	B24
03	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	B01
03	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	C10
04	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	C09
04	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	A21
05	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	A29
05	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	B06
06	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	A04
07	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	C05
07	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	A26
07	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	C01
08	YYYYYYYYYYYYYYY	XXXXXXXXXXXXXXX	B08

SAR - SPRESA		PIMUS	
DATORE DI LAVORO		PREPOSTO	
PIANO OPERATIVO SICUREZZA		ADDETTO MONTAGGIO	
MEDICO COMPETENTE		ADDETTO MONTAGGIO	
RLS			
ADDETTO ANTICENDIO			
ADDETTO PRIMO SOCCORSO			

DATORE DI LAVORO	
RSPP ESTERNO	
POS	
MEDICO COMPETENTE	
RLS	
ADDETTO ANTICENDIO	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	



COS' E' IL DUVRI?

Il D.U.V.R.I. e' lo strumento attraverso il quale il **DATORO DI LAVORO** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI** di lavori edili(cappelle funerarie).

Il **DUVRI** è un documento **"dinamico"**:

- La **valutazione dei rischi** effettuata **"PRIMA"** deve essere **necessariamente aggiornata** in caso di situazioni mutate nell'affidamento dei lavori e di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo
resesi necessarie nel **corso dell'esecuzione dell'appalto** o allorché, in fase di esecuzione del contratto **emerge la necessità di un aggiornamento del documento.**

CHE COSA SI INTENDE PER “RISCHI DA INTERFERENZA”?

Si premette che per **Rischio (R)** si intende la **Probabilità (P) di raggiungimento del potenziale di Danno (D)** nelle condizioni di impiego o di esposizione a un determinato fattore o agente,

oppure alla loro combinazione ($R = P \times D$).

Per “**RISCHI DA INTERFERENZA**”, come indicato dall’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, **si intendono quei rischi che, nell’esecuzione di Lavori, Servizi e Forniture**

EMISSIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO:

Il presente **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI(DUVRI)** è redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di()

Ing.**AVANZATO SALVATORE** con la Consulenza tecnica del Per..... in relazione ai lavori edili di costruzione da eseguire dalle **Ditte N.01 (.....), N.02(.....), N.03(..... COSTRUZIONI SRL), N.04(.....), N.05(.....) e N.06(.....), N.07(.....) e N.08 (..... COSTRUZIONI)** del cimitero di().

Il Committente dei lavori ha constatato l’ idoneità delle Ditte mediante la presentazione del P.O.S. con particolare riferimento all’iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, alla applicazione del CCNL, etc. previsti dal D.Lgs 81/08 e ss.mm..

I Datori di lavoro delle ditte accettando il presente documento dimostra di cooperare all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull’attività lavorativa congiunta.

L’originale del presente documento di coordinamento è tenuto a disposizione degli Organi di Vigilanza.

REVISIONE DEL DOCUMENTO:

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi è soggetto a revisione in seguito a modifiche tecniche, organizzative o procedurali tali da introdurre nuovi rischi nell'ambiente di lavoro e per la presenza di altre Ditte che eseguono lavori edili.

Le Ditte hanno presentato il proprio Piano Operativo di Sicurezza relativo ai lavori in oggetto (essendo stato messo a conoscenza del Documento di valutazione dei Rischi della unità produttiva CIMITERO ove deve effettuare le lavorazioni) prima dell'inizio dei lavori ed alcune parti sono evidenziate nel presente.

I datori di lavoro delle Ditte sono obbligata a comunicare al RSPP del COMUNE DI eventuali modifiche nella loro organizzazione del lavoro, come ad esempio:

- introduzione di nuove attrezzature di lavoro e/o sostanze-preparati;
- variazione significativa delle mansioni di lavoro;
- variazione significativa delle procedure di lavoro;
- variazione dei turni lavorativi.

E' obbligo esclusivo delle Ditte informare e formare idoneamente i propri lavoratori(artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.) sui rischi specifici contenuti nel P.O.S. e sulle informazioni contenute nel presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, con particolare riguardo a:

- rischi derivanti dalla interconnessione delle lavorazioni e/o compresenza di lavoratori di aziende diverse(compresi il dipendente comunale ed eventuali visitatori)
- misure di prevenzione e protezione prese per evitare e/o limitare grandemente i rischi di cui al punto precedente;
- le norme comportamentali di carattere generale da rispettare all'interno delle aree di lavoro.

PREMESSA

Tutte le lavorazioni necessarie per l'esecuzione delle opere di seguito descritte devono essere eseguite nel pieno rispetto delle procedure e delle misure previste dal presente Documento di coordinamento.

I datori di lavoro delle aziende appaltatrici sono responsabili di informare tutti i lavoratori alle loro dipendenze e direttamente coinvolti nella esecuzione dei lavori in merito ai contenuti del presente piano e formarli per il rispetto di quanto espresso.

MODALITA' OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL D.U.V.R.I.

- a) **Verificare l' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.
- La verifica è eseguita attraverso:
- 1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;**
 - 2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi** dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi art. 47, D.P.R. 28 Dicembre 200, n. 445;

b) **fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente** in cui sono destinati ad operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza** adottate in relazione alla propria attività.

Inoltre, nell'ambito dei lavori di appalto i datori di lavoro (Committente e Appaltatore), ivi compresi i subappaltatori:

a) **Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro** incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

APPRESTAMENTO RELATIVO ALLA SEPARAZIONE PLANIMETRICO-SPAZIALE DI PARTI CHE POTREBBERO INTERFERIRE CON RISCHIO DI INCIDENTI:

Relativamente ai loculi ubicati nella parte bassa della zona di ampliamento del cimitero di, ove verranno edificate le cappelle, si è provveduto a isolare tale parte con delle transenne per consentire in maniera sicura le visite ai defunti ubicati in tali loculi. Tale operazione, effettuata dal Comune di, consente di isolare tale zona ed ELIMINARE EVENTUALI INTERFERENZE CON I VISITATORI.



N.	IMPRESE	COMMITTENTE	LOTTO
01	xxxxxxx		B10
02	yyyyyy		C02
02	yyyyyy		A05
02	yyyyyy		B18
03	zzzzzz		B09
03	zzzzzz		B21
03	zzzzzz		B24
03	zzzzzz		B01
03	zzzzzz		C10
04			C09
04			A21
05	kkkkkkk		A29
05	kkkkkkk		B06
06	wwww		A04
07	qqqqqqq		C05
07	qqqqqqq		A26
07	qqqqqqq		C01
08	0000000		B08

**ATTIVITA' LAVORATIVA DEL DIPENDENTE
LAVORI DI PULIZIA VIALI E AIUOLE NELLA ZONA DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO:**

ATTIVITA' CONTEMPLATA
Trattasi della pulitura dei viali e delle aiuole .

Attrezzature UTILIZZATE
Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l' utilizzo delle seguenti
Attrezzature :

Attrezzi manuali di uso comune

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Punture, tagli e abrasioni	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Scivolamenti, cadute a livello	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Rumore	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Microclima	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Punture, morsi di insetti o rettili	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

Usare i DPI previsti dalle operazioni specifiche
 Attenersi alle istruzioni riportate nelle allegate schede di sicurezza delle attrezzature utilizzate

Punture, tagli ed abrasioni

Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, soprattutto durante l'utilizzo di attrezzi taglienti quali falci, decespugliatori, forbici per potatura, ecc., con segnalazioni e delimitazioni idonee
 Effettuare interruzioni periodiche e pause durante l'utilizzo delle attrezzature da taglio




Scivolamenti, cadute a livello

Prima di dare inizio ai lavori, verificare la assenza di eventuali opere non visibili

Microclima

Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche
 Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo)

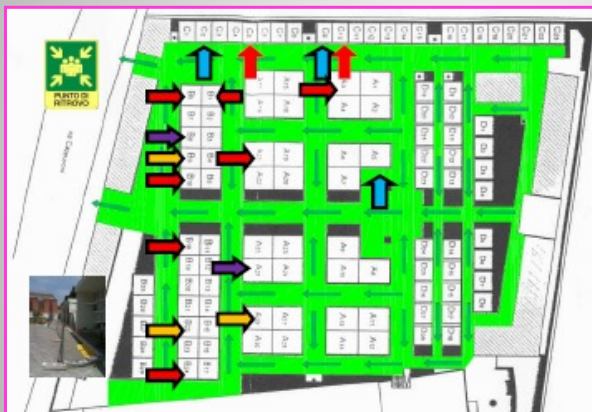
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I. I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Stivali di protezione	Mascherina	Guanti
In gomma o mat. polim.	Facciale Filtrante	Antitaglio
UNI EN 345,344	UNI EN 149	UNI EN 388,420
		
Con puntale e lamina Antiforo	antipolvere	Guanti di protezione rischi meccanici

ATTIVITA' LAVORATIVE:

Qui di seguito vengono riportate le singole attività di lavoro INTERFERENZIALI E DI COORDINAMENTO, con relativi Rischi, misure di prevenzione e raccomandazioni e DPI da utilizzare.

LE VARIE DITTE effettuano delle lavorazioni edili per la realizzazione di cappelle funerarie dei vari committenti nei Lotti sotto identificati(VEDI PLANIMETRIA).



Le varie Ditte presentano una loro organizzazione lavorativa ove sono stati identificati gli addetti alle emergenze antincendio e primo soccorso. Nei casi di emergenze significative(terremoti, alluvioni, etc) gli addetti attueranno il Piano delle emergenze predisposto dal RSPP del Comune di Cimenna portandosi all' esterno della zona di ampliamento.

SERVIZI IGIENICI
I lavoratori delle varie Ditte potranno utilizzare per i propri bisogni i servizi igienici del cimitero che sono in custodia del dipendente comunale Sig.....

Tipologie dei RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi da interferenze sono stati suddivisi in due tipologie:

1. **Rischi Generali** e
2. **Rischi Specifici**

1. **Rischi Generali** da interferenze

I rischi generali sono rischi presenti **in TUTTE** le attività connesse all'esecuzione di lavori all'interno dell'area cimiteriale.

Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori, ma che **rivestono carattere di generalità.**

I rischi generali riguardano in particolare **le operazioni di:**

- **Trasporto di materiale**
- **Trasporto attrezzature**
- **gestione emergenza**

Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive)

dovranno tener conto **non solo dei rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata, ma anche di quelli generali.**

2. Rischi specifici da interferenze

Riguardano le attività oggetto dello **specifico lavoro** e **interessano in particolare l'impresa** che dovrà provvedere alla loro esecuzione.

3. Costi della sicurezza negli apprestamenti

Il Committente dei lavori deve corrispondere all'impresa i costi relativi agli apprestamenti di sicurezza da utilizzare per i lavori in sicurezza che devono essere evidenziati nel P.O.S..

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI EDILI DA ESEGUIRE PER LA COSTRUZIONE DI CAPPELLE FUNERARIE

Di seguito vengono elencate le **DISPOSIZIONI GENERALI del RSPP DEL COMUNE DI CIMINNA** e **GIÀ EVIDENZIATE NEL DVR o DUVRI a cui le imprese dovranno attenersi:**

- **PRIMA** di accedere alle aree interessate dall'intervento, **occorre concordare con il referente RSPP E C.T. le tempistiche e le modalità di effettuazione** delle attività e formalizzare attraverso il **POS** le misure di prevenzione e protezione concordate ed evidenziate in sede di DVR o DUVRI.

- Tutto il personale dell'impresa deve esporre, per tutto il tempo di permanenza nel CANTIERE, la **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 6, L. 123/07 e art. 20, comma 3, D.Lgs. 81/2008).

E' fatto obbligo di **attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche** (divieti, pericoli dispositivi emergenza, ecc.)

E' **vietato accedere senza precisa autorizzazione** a zone diverse da quelle interessate ai lavori.

Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.

Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza.

Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP o C.T. DEL COMUNE DI CIMINNA.

Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino **rischio incendio**, l'impresa **informa preventivamente** il RSPP o C.T. DEL COMUNE DI CIMINNA al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.


L'impresa **ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori** nei limiti compatibili con l'attività svolta all'interno del cimitero. Così come deve essere ridotto al minimo **l'emissione di polveri**, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere .

L'impresa **dovrà utilizzare**, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, **esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica**.

Per i rischi propri dell'attività dell'impresa deve essere presente la **cassetta di primo soccorso** e un estintore per il principio di incendio.


Rischi generali da interferenze
 I rischi da interferenza indicati in questa sezione sono di ordine generale e si applicano a tutte le IMPRESE.


SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'RSPP E C.T. DEL COMUNE DI CIMINNA
<p>Affidamento di lavori a imprese</p> <p><i>Conseguenze: urti, schiacciate, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici</i></p>	<p>Contatto "rischioso" tra il personale del comune e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nell'area cimiteriale con contratti d'opera differenti.</p>	<p>R = PxD R= 1 x 3 = 3</p>	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel POS.</p> <p>Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI CON FIRMA DEL RSPP e C.T. DEL COMUNE DI CIMINNA.</p>	<p>Il RSPP E C.T. promuovono la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori, PREVIA PRESENTAZIONE P.O.S., la redazione del DUVRI.</p> <p>Nel DUVRI SI provvederà a informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività delle varie imprese e quella del comune dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi, né tra imprese e personale del comune di Ciminna (in aree separate).</p>

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE IMPRESE
<p>Circolazione Di personale di varie imprese e dipendenti comunali</p> <p><i>Conseguenze: Investimenti, urti</i></p>	<p>Presenza di mezzi in fase di manovra o circolazione</p> <p>Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale.</p>	<p>R = PxD R= 1x 3= 3</p>	<p>Non transitare o sostare dietro mezzi in fase di manovra.</p> <p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Qualora siano impilate scatole o pallets, l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p>	<p>Il personale delle imprese è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non transitare o sostare dietro mezzi in fase di manovra; - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati. 

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLE IMPRESE
<p>Accesso alle aree oggetto di lavori.</p> <p><i>Conseguenze:</i> <i>Urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.</i></p>	<p>Presenza di personale di imprese e dipendenti comunali nelle aree oggetto dei lavori di appalto.</p>	<p>$R = P \times D$ $R = 1 \times 3 = 3$</p>	<p>L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).</p>	<p>Il personale delle imprese è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa; -non utilizzare le proprietà 

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESE
<p>Smaltimento rifiuti</p> <p><i>Conseguenze:</i> <i>tagli, abrasioni</i></p>	<p>Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro</p>	<p>$R = P \times D$ $R = 1 \times 3 = 3$</p>	<p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</p> 

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'RSPP
<p>Emergenza</p> <p>Conseguenze: <i>Ustioni, intossicazioni, ETC.</i></p>	<p>Mancata conoscenza del Piano di Emergenza e delle relative procedure</p> 	<p>$R = P \times D$ $R = 1 \times 3 = 3$</p>	<p>PRIMA di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella zona cimiteriale deve prendere visione delle planimetrie di evacuazione ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme(evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati della gestione dell'emergenza del comune di Ciminna. Qualora presenti, partecipano alle prove di evacuazione.</p>	<p>Il RSPP e C.T. DEL COMUNE DI CIMINNA mette a disposizione delle imprese il Piano di Emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alle emergenze. Nel DUVRI è inserita la parte comune alle emergenze.</p>

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'RSPP
<p>Emergenza</p> <p>Conseguenze: <i>Contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, ETC.</i></p>	<p>Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.</p> 	<p>$R = P \times D$ $R = 1 \times 3 = 3$</p>	<p>Non ingombrare le vie di esodo ma lasciarli sempre liberi in modo garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il RSPP o il C.T. del comune.</p>	<p>Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti i presenti.</p>

COMPITI E PROCEDURE GENERALI:

Come previsto dall' *art. 43, comma 1, del D.Lgs. 81/08*, sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell' emergenza.

Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell' attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell' emergenza;

Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell' impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.



CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d' incendio

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.

Rispondere con calma alle domande dell' operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell' azienda, informazioni sull' incendio.

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l' operatore.

Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell' azienda.

In caso d' infortunio o male

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.

Rispondere con calma alle domande dell' operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

Seguire i consigli dell' operatore della Centrale Operativa 118.

Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.

Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).

Incoraggiare e rassicurare il paziente.

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l' ambulanza in un luogo facilmente individuabile

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

Nell' area cimiteriale, così come previsto dall' art.45, commi 1 e 2 del D.Lgs. 81/08, sono presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi saranno contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.



PREVENZIONE INCENDI:

Nei luoghi di lavoro sono state adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l' incolumità dei lavoratori, ai sensi dell' art. 46 del D.Lgs. 81/08. In particolare, sono stati applicati i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell' interno in data 10 marzo 1998. Per la valutazione dettagliata del Rischio di Incendio, effettuata secondo lo stesso decreto 10 marzo 1998 e successive modifiche o integrazioni, si rinvia alla allegata relazione specifica ed ai relativi allegati documentali e grafici, tra cui il Piano di Sicurezza ed Evacuazione del cimitero.



VENGONO IN APPRESSO EVIDENZIATE LE MAGGIORI INOSSERVANZE POSSIBILI NEI CANTIERI PER EVIDENZIARE A PRIORI ALLE IMPRESE QUALI SARANNO I RILIEVI EFFETTUATI NEI SOPRALLUOGHI DA PARTE DELL' RSPP E DEL CONSULENTE SICUREZZA DEL COMUNE DI

Il presente "*elenco delle inosservanze*" enumera la tipologia delle inosservanze che più frequentemente sono riscontrate IN GENERALE nei cantieri. Pur essendo numericamente rilevanti, esse non rappresentano tutte le violazioni riferite alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

- OPERE PROVVISORIALI SCAVI SCALE IGIENE DEL LAVORO
- APERTURE NEL SUOLO E NELLE PARETI IMPIANTI ELETTRICI
- PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO E DEI LAVORATORI
- SICUREZZA MACCHINE ADEMPIMENTI PREVENZIONALI
- DIRETTIVA CANTIERI
- ALTRE INOSSERVANZE NEI CONFRONTI DEI PREPOSTI, LAVORATORI

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE COMUNE DELL' AREA DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI

PUNTO 1 - REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Di seguito sono riportate le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno evidenziate a tutte le maestranze:

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI INCENDIO

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell' esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme),

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI PERICOLO GRAVE

Nel caso in cui sia segnalata o sospettata l' esistenza di un pericolo grave ed immediato provvedere senza esitazioni a:

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui sia stato richiesto di abbandonare le proprie postazioni e l' edificio: durante l' evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;

RACCOMANDAZIONI DI PREVENZIONE

Regole pratiche di prevenzione:

Evitare l' accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc.).

PUNTO 2 - ALLARME

PUNTO 3 - COSA FARE IN CASO D' INCENDIO

PUNTO 4 - UBICAZIONE ED UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

UBICAZIONE

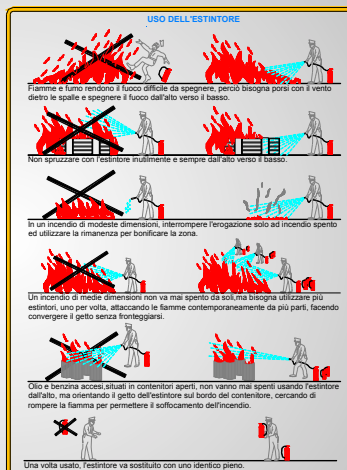
L' estintore sarà ubicato in prossimità del lotto dove si eseguono i lavori.

UTILIZZO

Come si usano:

1. Asportare l' estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra.
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell' estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell' incendio.

.....



POSSIBILE SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

SONO

.....

(nome, cognome e qualifica)

TELEFONO DALLA

DITTA.....

(nome della ditta)

UBICATA

IN

..

(città, via, n. civico)

SI E' VERIFICATO

.....

(descrizione sintetica della situazione)

SONO COINVOLTE

.....

(indicare eventuali persone coinvolte)

COME COMPORTARSI IN CASO DI TERREMOTO

Prevenire un terremoto purtroppo non è possibile. Tuttavia quando si vive in una zona a rischio sismico è bene prepararsi all'eventuale verificarsi di un terremoto: Accertarsi della solidità dell'edificio in cui si vive, verificando se esso sia stato costruito secondo le norme antisismiche

Dotarsi di una cassetta di pronto soccorso

Provvedere a scorte alimentari o di altro materiale di sopravvivenza

Tenere in casa torce elettriche di emergenza

Provvedere a fissare oggetti particolarmente pesanti alle pareti o rimuoverli quando si ritenga si tratti di oggetti che data la loro precarietà possano divenire pericolosi

Tenere lontano da fonti di calore materiali infiammabili

Nel caso in cui il terremoto si verifichi ci sono delle regole di comportamento da seguire.

Durante il terremoto

Se ci si trova in locali è opportuno cercare riparo in prossimità di strutture sicure e solide (per esempio sotto un tavolo) evitando di uscire per le scale.

Se ci si trova all'aperto, è bene rimanere in luoghi sicuri, dove cioè non vi siano strutture o edifici che potrebbero crollare.

CONCLUSIONI

Per i lavori sopra descritti le parti di comune accordo, accettano di rispettare il seguente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

INTERFERENZIALI E DI COORDINAMENTO per i lavori da eseguire NEL

CIMITERO DEL COMUNE DI(____) ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

RSPP Ing. Avanzato Salvatore

Consulente Tecnico Per.....

IMPRESE:

.....
.....
.....
.....